

Badia Tedalda *Il punto con il Comitato* **Impianto Poggio Tre Vescovi** **“Scesi da 36 a dieci turbine** **Siamo al discount dell'eolico”**

► **BADIA TEDALDA**

(*fdt*) "Questa storia ha assunto aspetti che rasentano il ridicolo. Purtroppo è di enorme gravità". Anna Missiroli, portavoce del comitato "Salviamo Poggio Tre Vescovi", fa conoscere il pensiero suo e di tutti gli aderenti al comitato che si batte da sempre per scongiurare l'ipotesi di installare un parco eolico di vaste dimensioni sui crinali appenninici a cavallo fra i comuni di Casteldelci (Rimini), Verghereto (Forlì Cesena) e Badia Tedalda. "La questione si sta trascinando - dice la Missiroli - oltre i tempi imposti dalle disposizioni di legge a causa di una strana inerzia dell'organo di governo. La ditta proponen-



te continua a sfornare nuove proposte al ribasso ma ha ormai perso credibilità. Da 36 turbine originarie siamo arrivati prima a 31, poi a 27 adesso addirittura a 10, sembra di essere ad un discount dell'eolico. Come può essere credibile questa ditta? I nostri amministratori dovrebbero valutare l'affidabilità di questa azienda con la massima cautela".

Mentre da Badia Tedalda tutto tace da parte delle istituzioni, il sindaco del comune ri-

minese di Casteldelci ha già espresso un netto diniego all'installazione delle gigantesche turbine alte 180 metri sul territorio amministrato dalla sua giunta. "Se non si fossero sollevate voci contrarie a questa operazione - aggiunge la portavoce del comitato 'Salviamo Poggio Tre Vescovi' - la ditta proponente avrebbe portato avanti un progetto palesemente pericoloso. In ogni caso, dopo il 2012 l'azienda ha presentato solo delle ipotesi, mai un progetto definitivo. Di che cosa allora stanno discutendo ancora a Roma durante le varie conferenze dei servizi? Con questa continua girandola di numeri, magari hanno perso la bussola". ◀

